



Il Ministro della cultura

Nomina della Giuria per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2022

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la legge 13 febbraio 2020, n. 15, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*”, e, in particolare, l’articolo 4, il quale prevede che, al fine di favorire progetti, iniziative e attività per la promozione della lettura, il Consiglio dei ministri assegni annualmente ad una città italiana il titolo di «Capitale italiana del libro» che, a eccezione dell'anno 2020, è conferito all'esito di un'apposita selezione, svolta secondo modalità definite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sulla base dei progetti presentati dalle città che si candidano al titolo di «Capitale italiana del libro»;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 10 agosto 2020 recante “*Procedura per l’assegnazione del titolo di «Capitale italiana del libro»*” e, in particolare, l’articolo 2, comma 4, il quale prevede che, al fine di valutare le candidature per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro», sia costituita annualmente, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, la Giuria della «Capitale italiana del libro», composta da 5 esperti indipendenti di chiara fama nel settore della cultura e dell’editoria, di cui 3 designati dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di cui uno con funzione di Presidente, e 2 designati dalla Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto del Direttore generale Biblioteche e diritto d’autore 12 maggio 2021 recante “*Bando per il conferimento per l’anno 2022 del titolo di «Capitale italiana del libro» in attuazione della legge 13 febbraio 2020, n. 15, e del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 10 agosto 2020*”;

VISTO l’atto rep. n. 155 in data 7 ottobre 2021 della Conferenza unificata recante la designazione del prof. Giovanni Solimine, della Regione Liguria, e del dott. Gerardo Casale, Direttore dell’area gestionale dell’Istituto della enciclopedia italiana, quali componenti della Giuria per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l’anno 2022;



Il Ministro della cultura

DECRETA

1. La Giuria per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2022 è composta da:

- Marino Sinibaldi, Presidente;
- Gerardo Casale;
- Stefano Eco;
- Cristina Loglio;
- Giovanni Solimine.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto ministeriale 10 agosto 2020, la Giuria opera presso la Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della cultura, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ed è assistita da un'apposita Segreteria tecnica. La partecipazione alla Giuria non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità o emolumenti comunque denominati, salvo il rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute per partecipare alle riunioni in presenza presso la sede della predetta Direzione generale.

Roma, 19 ottobre 2021

IL MINISTRO